



Decreto Dirigenziale n. 11 del 03/02/2010

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 18 - Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste – Benevento

Oggetto:

PSR Campania 2007-2013 misura 226 azione C - Decreto di concessione C.M. del Fortore-Bimestre maggio-giugno 2009 - Strumenti informativi di natura inventariale e cartografica finalizzati alla gestione selvicolturale volta ad incrementare e mantenere le funzioni protettive delle foreste e dei boschi e la conservazione dei suoli della C.M. Fortore.

Vista la Decisione C (2007) 5712 del 20/11/2007, recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/2008, con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Regolamento (CE) di applicazione n. 1974/2006 della Commissione;

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 5/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione C ivi prevista e disciplinata;

Viste le Modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013, approvate con DRD n. 42 del 29/10/08 e successive modificazioni;

Visto il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 - Gestione delle Domande di Aiuto, approvato con DRD n. 25 del 30/04/09 e successive modificazioni;

Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto del bimestre di operatività maggio-giugno 2009 a valere sulla Misura 226 per l'azione C dalla Comunità Montana Fortore, identificata con n° 154575757 e acquisita con il n. 584589 in data 30/06/2009 al protocollo del Settore T.A.P.F. di BENEVENTO in qualità di Soggetto Attuatore;

Considerato che, dagli esiti dell'istruttoria compiuta dal Settore, la suddetta istanza è risultata ammissibile al finanziamento ed inserita con il punteggio di 87 /100 e con la spesa ammissibile di euro 251.289,50, al netto di IVA, nella proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il bimestre di operatività maggio-giugno 2009 inviata al Settore Foreste, Caccia e Pesca, nel quale la Misura 226 è incardinata, al fine di consentire il riscontro relativo alla compatibilità dell'aiuto pubblico complessivamente ammesso rispetto alla dotazione finanziaria disponibile;

Vista la nota n. 1107479 del 22.12.2009, con la quale il Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca, sulla base della verifica della capienza finanziaria effettuata dal Referente di Misura, ha espresso il nulla osta alla concessione dell'aiuto a favore della Comunità Montana Fortore inserita utilmente nella suddetta proposta di graduatoria definitiva;

Considerato che

- il beneficiario Comunità Montana Fortore relativamente all'istanza di cui trattasi non è stato estratto nel campione sottoposto al controllo delle autocertificazioni/autodichiarazioni previsto dal citato Manuale delle Procedure - Gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;
- con proprio DRD n. 28 del 30/12/2009 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il bimestre MAGGIO-GIUGNO 2009 a valere sulla Misura 226 del PSR Campania 2007/2013;
- al numero d'ordine 01 della graduatoria, con il punteggio complessivo di 87/100, risulta la Comunità Montana FORTORE, CUAA 82002030623, beneficiario dell'aiuto per la realizzazione dell'operazione, prevista dall'azione C, dal titolo "Strumenti informativi di natura inventariale e cartografica finalizzati alla gestione selvicolturale volta ad incrementare e mantenere le funzioni protettive delle foreste e dei boschi e la conservazione dei suoli della C.M. Del Fortore", per un costo totale di investimenti pari ad euro 251.289/50 al netto dell'IVA, **come riportato nel quadro economico approvato di seguito riportato:**

A	Forniture	Spesa ammessa
	1-Importo a base d'asta	234.850,00€
	2- Spese generali (max 7% di 1)	16.439,50€
	Totale investimento	€ 251.289,50

Richiamate le disposizioni che regolano l'attuazione delle Misure del PSR Campania 2007/2013 ed, in particolare, le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Forestali Decentrati in qualità di Soggetti Attuatori per le domande di aiuto a titolarità regionale a gestione periferica;

Tenuto conto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR a valere sul FEASR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

Ritenuto pertanto di poter procedere alla concessione dell'aiuto di € 251.289,50 a favore della Comunità Montana Fortore ;

VISTO l'art. 1 del D.D. n°46 del 24.06.09 del Coordinatore dell' AGC 11;

sulla base dell'istruttoria compiuta dal tecnico istruttore dr Girolamo Rovelli.

DECRETA

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 226 - azione C alla Comunità Montana Fortore l'aiuto in conto capitale di € 251.289,50 pari al 100% della spesa ammissibile di € 251.289,50 per la realizzazione dell'operazione dal titolo "Strumenti informativi di natura inventariale e cartografica finalizzati alla gestione selvicolturali volta ad incrementare e mantenere le funzioni protettive delle foreste e dei boschi e la conservazione dei suoli della C.M. Del Fortore" presentata nel bimestre maggio-giugno 2009 al Soggetto Attuatore Settore T.A.P.F di BENEVENTO con istanza prot. n. 584589 del 30/06/2009 e approvato con DRD n. 28 del 30/12/2009.

Art. 2) La spesa pubblica emergente di **€ 251.289,50** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del P.S.R. nelle seguenti proporzioni

Per €	144491,46	57,50 %	Quota FEARS
Per €	106798,04	42,50%	Quota Stato

Art. 3) La concessione dell'aiuto per la realizzazione del progetto di investimento è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi e impegni assunti come previsti dal Bando della Misura 226 – azione C, pena la revoca del finanziamento concesso.

Tra gli altri, si richiamano in particolare:

- a) comunicare a mezzo raccomandata A/R inviata al Settore T.A.P.F./ di BENEVENTO., ovvero a mezzo telefax al numero 0824/483125, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, le seguenti informazioni:
 - o le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento al sottoconto acceso dall'Ente beneficiario presso il proprio Tesoriere (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
 - o il luogo in cui è custodito il fascicolo contenente tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- b) pubblicare il bando di gara per l'appalto delle forniture a contributo entro il 10° giorno dalla notifica del presente provvedimento ed espletare la gara di appalto nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, dandone contestuale comunicazione al Soggetto Attuatore, nonché trasmettere tempestivamente il provvedimento di aggiudicazione definitiva contenente l'indicazione del quadro economico rideterminato a seguito delle risultanze dell'appalto, sulla base del quale il Soggetto attuatore adotterà il nuovo provvedimento di concessione dell'aiuto rideterminato, e la nomina del collaudatore nei casi previsti dalla normativa vigente;
- c) comunicare tempestivamente, a mezzo raccomandata A.R., l'avvenuto inizio dell'acquisizione delle forniture ammesse a finanziamento;

- d) effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena l'inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario emessi direttamente a favore dei creditori sul sottoconto dedicato;
- e) completare gli investimenti ammessi a contributo entro i tempi previsti **dal bando della misura che per l'azione "C" in esame è di 15 mesi**, riportato nel cronoprogramma allegato alla domanda di aiuto, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
- f) provvedere che il Responsabile del procedimento individuato dall'Ente per l'attuazione del progetto fatto salvo quanto previsto al successivo art. 7 riporti e sottoscriva su tutte le fatture, annullate in originale, comprovanti le spese sostenute la dicitura "La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007/13-Misura 226 azione C ,con l'indicazione degli estremi (numero e data) del presente decreto di concessione; le fatture relative all'acquisto di macchine e/o attrezzature dovranno indicare obbligatoriamente le matricole identificative dei beni stessi;
- g) assicurare che vengano registrati di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4) Modalità di pagamento.

Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente **alla stipula e la registrazione del contratto con l'impresa aggiudicataria dell'appalto** il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al 50% dell'aiuto concesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.

Alla domanda di pagamento dell'anticipazione, da inviare a questo Settore esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi, comprendente gli estremi degli atti di aggiudicazione della gara di appalto delle forniture, contratto di appalto registrato a norma di legge, il provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato al netto del ribasso derivante dalla gara di appalto espletata (importo rimodulato), il certificato del RUP di avvio all'acquisizione delle forniture con l'indicazione della relativa consegna, l'apposita delibera di assunzione di responsabilità a garanzia della restituzione delle somme anticipate in caso di inadempimento.

Le domande di pagamenti parziali dell'aiuto potranno essere presentate a seguito di stati di avanzamento esecutivo dell'operazione finanziata fino ad un massimo complessivo del 20% dell'aiuto rideterminato concesso, dimostrati con idonea documentazione tecnica ed amministrativa costituita da:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- estratto del sottoconto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture originali annullate comprovanti le spese sostenute in uno con le relative dichiarazioni liberatorie;

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettante. Questi potranno essere ridotti per garantire che prima del saldo finale le somme già corrisposte per anticipazione e pagamenti parziali per stato di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 70% dell'aiuto concesso. Le domande di pagamento dell'anticipazione e di pagamenti parziali per stati di avanzamento complete della prevista documentazione dovranno essere presentate a questo Settore esclusivamente a mezzo raccomandata A/R.

Art. 5) Il pagamento del saldo dell'aiuto concesso per le forniture acquistate con l'indicazione dell'importo al netto dell'anticipazione e degli ulteriori ratei dovrà essere richiesto a questo Settore esclusivamente a mezzo raccomandata A/R. entro 15 giorni dalla comunicazione di acquisizione di tutte le forniture finanziate.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione (a seconda dei casi):

- a) Dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 nei modi fissati con il DRD n. 84 del 26.03.2009 del Coordinatore dell'Area Generale Sviluppo Attività Settore Primario, concernente disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione;
- b) Copia dei bonifici bancari e dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
- c) Elenco di tutte le fatture, annullate in originale, prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi del bonifico bancario del relativo pagamento con la data dell'addebito sul sottoconto dedicato;
- d) Copia conforme all'originale delle parcelle professionali pagate ai tecnici esterni con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza, ovvero con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che le somme relative alle prestazioni degli incarichi affidati e svolti sono inferiori ai limiti massimi previsti dall'Ordine/Collegio professionale di appartenenza;
- e) Copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori, precisando in ciascun documento il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario) e gli estremi del relativo titolo bancario (numero, data, banca emittente ed importo);

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile (art. 31 del Reg. 1975/06).

In assenza di collaudo prodotto dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente pagate quale anticipazione e quali ulteriori ratei parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Art 6) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, determinata esclusivamente da cause assolutamente impreviste ed imprevedibili in sede di progetto, dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata; l'eventuale richiesta di variante, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del Tecnico progettista, dal Direttore dei lavori e dal RUP e controfirmata dal Beneficiario. La richiesta di variante, corredata dalla documentazione tecnica del progetto di variante, va inviata a mezzo lettera Raccomandata A.R. a questo Settore, che adotterà il provvedimento di approvazione entro 20 giorni dal ricevimento, fermo restando che tale periodo in ogni caso non prolunga il termine fissato per l'esecuzione dell'investimento.

Le modifiche al progetto d'investimento non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità.

Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico dell'Ente beneficiario, ma comunque costituirà parte integrante dell'oggetto della verifica in loco, riguardante prevalentemente gli aspetti di carattere amministrativo, che verrà effettuata in ogni caso a seguito della presentazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto assentito.

In ogni caso potrà essere autorizzata una sola variante progettuale e non è ammessa alcuna variante in sanatoria.

Ai fini dell'accertamento della regolare esecuzione dell'investimento finanziato si applica la specifica disciplina in materia di collaudo delle forniture.

Art 7) Eventuale richiesta di proroga dei tempi di realizzazione potrà essere accordata solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del RUP. La richiesta e la relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. a questo Settore tenendo presente che la durata della eventuale proroga concessa è stabilita dal bando della misura, a cui si fa espresso rinvio. Questo Settore adotterà la propria decisione entro 20 giorni dal ricevimento della richiesta, periodo che, in caso di esito negativo, non va considerato come prolungamento del termine fissato dal bando per l'esecuzione dell'investimento finanziato.

Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio agli investimenti ammessi a finanziamento.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicita autorizzazione dell'Autorità di Gestione, alla quale in tal caso questo Settore farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dal beneficiario per ridurre comunque al minimo possibile il tempo di realizzazione dell'operazione finanziata.

Il ritardato pagamento di somme spettanti a titolo di anticipazione sull'aiuto concesso e di pagamento parziale per stati di avanzamento non può costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.

Trascorso inutilmente il termine fissato per la realizzazione dell'operazione finanziata sarà avviata la procedura di revoca dell'aiuto concesso e di recupero delle somme eventualmente già pagate maggiorate degli interessi maturati. La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata, pena l'avvio della procedura di recupero coattivo delle somme indebitamente percepite maggiorate delle spese e degli interessi nel frattempo maturati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme pagate indebitamente percepite provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 8) Per quanto attiene al recesso o alla rinuncia all'aiuto concesso si fa espresso rinvio a quanto riportato in merito dalle Disposizioni generali.

Art 9) E' fatto obbligo al beneficiario:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che i soggetti a tanto preposti riterranno di dover effettuare;
- garantire la gestione e la manutenzione delle forniture acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per l'investimento finanziato con il presente provvedimento;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni dalla data del collaudo finale delle opere realizzate oltre all'eventuale periodo di ulteriore impegno alla manutenzione successivamente al vincolo obbligatorio assunto in sede di presentazione dell'istanza;
- custodire per almeno 10 anni dalla chiusura del PSR la documentazione giustificativa della spesa sostenuta che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolto dai soggetti preposti;
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare quanto previsto dal Reg. (CE) 1974/06 all'all. 6, ai punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale.
- collaborare per consentire ai soggetti a tanto preposti l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;

Art 10) Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle forniture, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo questo Soggetto Attuatore indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente provvedimento viene notificato al Presidente della Comunità Montana del Fortore a mezzo raccomandata A/R., ed inviato per quanto di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 226;
- al RUFA;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

Il Dirigente
Dott. Giuseppe Angelone